

Università	Università della VALLE D'AOSTA
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso	Scienze e tecniche psicologiche <i>modifica di: Scienze e tecniche psicologiche (1330106)</i>
Nome inglese	Psychological Science and techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D03 <i>Modifica</i>
Data di approvazione della struttura didattica	26/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	23/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.univda.it/fac_context_with_sublink.jsp?ID_LINK=277&area=179
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Le motivazioni della trasformazione fanno essenzialmente riferimento a due ambiti:

- a) una equilibrata distribuzione degli impegni didattici dei docenti in funzione di un'offerta formativa proporzionata agli organici effettivamente a disposizione, con un pieno utilizzo del tempo-docenza previsto per i docenti dalla normativa vigente, in modo da garantire la copertura degli insegnamenti nei corsi di studio con docenti di ruolo preferibilmente in una misura superiore ai livelli minimi stabiliti, anche come qualificazione della formazione;
- b) l'introduzione di forme organizzative della didattica più compatte, anche attraverso soluzioni che prevedano una effettiva cooperazione di più docenti su aree di insegnamenti coordinati, con un'unica verifica conclusiva che comporti l'acquisizione di un numero congruo di CFU entro il limite massimo di esami stabilito dalla nuova normativa;

Da tempo, infatti, si era resa evidente l'esigenza di una riformulazione del percorso formativo, conseguente ad una sperimentazione del medesimo attiva da oltre un triennio, nonché in seguito al serrato e continuo confronto con le parti sociali (Comitato di Indirizzo).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Per quanto concerne la strategia di Ateneo, il Nucleo ricorda che il Senato ha concesso alle Facoltà la possibilità di riprogettare gli ordinamenti, previa verifica dell'orientamento nazionale prevalente in ordine all'applicazione della riforma per i corsi di studio analoghi. A seguito della verifica il Senato ha esaminato e approvato un'unica proposta. La Facoltà di Psicologia ha stabilito di attuare la riforma per il solo corso triennale, mantenendo al momento invariato l'ordinamento dell'altro corso della Facoltà (specialistica in Psicologia). In merito alla corretta progettazione della proposta, il Nucleo rileva che essa è avvenuta nel rispetto dell'iter previsto dalla normativa e che sono state fornite tutte le informazioni richieste. In particolare, risultano esplicitate le motivazioni alla base della trasformazione. In ordine alla compatibilità con le risorse disponibili, non emergono nuove esigenze di strutture. Al livello della docenza è previsto invece un incremento dei requisiti quantitativi. Ad oggi risultano inquadrati presso la Facoltà 11 docenti e il piano di sviluppo di Ateneo per il 2008/2009 prevede il reclutamento di ulteriori 3 unità. La proposta risulta quindi al momento compatibile con le risorse disponibili. Per quanto attiene alla possibilità di contribuire al perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, le motivazioni della proposta rientrano tra gli obiettivi specifici indicati nelle Linee guida del MUR.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 28 novembre 2007, la preside della Facoltà di Psicologia prof.ssa Mariagrazia Monaci ha convocato il Comitato di Indirizzo, che raccoglie le parti sociali potenzialmente interessate al Corso di Laurea di area psicologica presenti sul territorio (Ordine degli Psicologi, Ordine dei medici, IRRE-VDA, Consorzio Cooperative

sociali, Assessorato Istruzione e cultura, Assessorato Sanità, salute e politiche sociali, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali). Il Preside ha informato il Comitato di Indirizzo dell'emanazione dei Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca aventi ad oggetto i requisiti necessari e qualificanti per l'istituzione dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, in applicazione del D.M. 270/2004 relativo alle nuove Classi di laurea.

La Preside ha quindi illustrato la tabella nella quale vengono indicate le modifiche sostanziali al nuovo ordinamento e evidenzia in particolare la riduzione delle pedagogie e delle sociologie, mentre pone l'accento sul netto incremento del numero di esercitazioni e laboratori. Successivamente chiarisce come la proposta abbia cercato di rispettare i criteri Europsy, in base ai quali è possibile ottenere un riconoscimento in ambito europeo.

Alcuni rappresentanti presenti (Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Consorzio Cooperative sociali, Agenzie del Lavoro, Ordine degli Psicologi) manifestano qualche preoccupazione di fronte alla proposta di un'ulteriore caratterizzazione clinica del percorso e qualche perplessità in ordine ai possibili sbocchi professionali. Auspicano inoltre che possa essere individuata una proposta formativa post lauream che possa formare in ambito di orientamento lavorativo e organizzativo. Il Preside, uditi gli interventi, rassicura i presenti relativamente alla condivisione delle preoccupazioni in ordine ai possibili sbocchi occupazionali dei laureati triennali, auspicando il ritorno ad un percorso formativo quinquennale. In merito all'individuazione di percorsi formativi complementari alla formazione clinica comunica l'intenzione della Facoltà di attivare più curricula formativi per la Laurea Magistrale e, in ogni caso, di soddisfare tali esigenze attraverso, quantomeno, l'attivazione di Master di I e II livello. Successivamente, nell'aprile 2013, dopo i necessari passaggi nei diversi organi e l'approvazione del CUN, si è proceduto ad una parziale modifica dell'Ordinamento del corso di studi, che ha visto in particolare l'eliminazione dei corsi/moduli con meno di 6 CFU, per adeguamento alla normativa vigente, del corso di informatica, un riequilibrio dei crediti assegnati ai diversi SSD di area psicologica, e un aumento dei CFU riservati alla prova finale. Trattandosi di modifiche non sostanziali del progetto formativo, si provvederà ad informare le parti sociali con una comunicazione scritta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea si propone nello specifico di:

- soddisfare la richiesta formativa in ambito psicologico, caratterizzandosi, da un lato, per un'esauritiva presentazione del know-how psicologico, dall'altro garantendo allo studente una consistente formazione in ambito psicologico;
- contribuire alla costituzione di una adeguata formazione teorica, metodologica e tecnica delle discipline psicologiche;
- fornire specifiche competenze nell'ambito delle diverse fasi dello sviluppo e del funzionamento psicologico dell'individuo (biologico, cognitivo, affettivo, nei contesti familiari e di comunità), delle dinamiche intra e inter-individuali, con particolare riferimento ai contesti comunitari, sociali ed istituzionali, degli strumenti di rilevazione psicologica sia in ambito psicodiagnostico che sociale, degli interventi orientati alla comprensione, alla diagnosi, al sostegno del singolo, della famiglia, dei gruppi.

Gli obiettivi sono raggiunti attraverso l'insieme dei corsi di studio e delle attività pratiche (EPG, esercitazioni, seminari, laboratori) che integrano i percorsi di preparazione teorica. L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione è valutata attraverso le diverse forme istituzionali di verifica del profitto. Si prevedono prove di verifica in itinere e prove finali in forma orale o scritta.

Sono presenti nel corso di studio le seguenti aree:

- area della psicologia generale (M-PSI/01 Psicologia generale 8 CFU, M-PSI/02 Psicobiologia 8 CFU);
- area dello sviluppo e dell'educazione (M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo 8 CFU, M-PSI/04 Psicologia dell'educazione 8 CFU, 2-4 CFU di EPG);
- area sociale e del lavoro (M-PSI/05 Psicologia sociale 8 CFU, M-PSI/05 Psicologia di comunità 8 CFU, M-PSI/05 Psicologia delle emozioni 6 CFU, M-PSI/06 Psicologia delle lavoro e delle organizzazioni 6 CFU, 2 CFU EPG);
- area dinamico-clinica (M-PSI/07 Psicologia dinamica 8 CFU, M-PSI/07 Teoria e tecniche della dinamica di gruppo 8 CFU, M-PSI/07 Metodi psicodiagnostici e fondamenti di psicopatologia 6 CFU, M-PSI/08 Psicologia clinica e colloquio 8 CFU, 4-8 CFU di EPG);
- area statistica e metodologica (M-PSI/03 Psicometria 8 CFU, M-PSI/03 Metodologia di ricerca quantitativa e qualitativa modulo 1 6 CFU, M-PSI/06 Metodologia di ricerca quantitativa e qualitativa modulo 2 6 CFU, M-PSI/03 Analisi dei dati e misurazione in psicologia 8 CFU, 2-4 CFU di EPG);
- area statistica e metodologica (M-PSI/03 Psicometria 8 CFU, M-PSI/03 Metodologia di ricerca quantitativa e qualitativa modulo 1 6 CFU, M-PSI/06 Metodologia di ricerca quantitativa e qualitativa modulo 2 6 CFU, M-PSI/03 Analisi dei dati e misurazione in psicologia 8 CFU, 2-4 CFU di EPG);
- area linguistica (L-LIN/12 Inglese 6 CFU, 2 CFU EPG);
- area pedagogica (M-PED/03 Pedagogia dell'integrazione 8 CFU);
- area biologica (BIO/13 Biologia applicata 8 CFU);
- area sociologica (SPS/07 Sociologia generale e del lavoro 8 CFU).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono saper formulare domande di conoscenza inerenti temi psicologici e sociopsicologici propri della professione, e devono saper individuare le modalità di raccolta e di analisi dei dati adeguate a fornire risposte. Tali capacità potranno sia indicare strategie di soluzioni di problemi, sia individuare linee di riflessione sui temi. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene valutata in particolar modo attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto le diverse posizioni teoriche attenenti alle specifiche tematiche trattate.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono avere capacità comunicative tali da permettere una interazione comunicativa, nell'ambito delle tematiche psicologiche e della propria professione, adeguata ai contesti e agli interlocutori. Devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a specialisti della psicologia, sia a non specialisti. La verifica di tali capacità sarà espletata attraverso gli esami di profitto nonché attraverso l'approvazione delle attività di stages spesso connotate in maniera interdisciplinare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento che consentano loro una buona autonomia nell'intraprendere studi successivi. Gli esami di profitto e la prova finale costituiscono gli strumenti per operare una valutazione in tal senso

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

E' necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e possedere adeguate capacità logiche e numeriche, competenze linguistiche e di comprensione dei testi. Si rimanda al Regolamento Didattico del corso di studio la specificazione delle modalità di verifica delle conoscenze richieste. Il Regolamento Didattico specifica inoltre gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale sono assegnati 4 crediti formativi universitari (CFU), sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 100 ore complessive. Coerentemente con tale attribuzione di crediti il lavoro del candidato sarà finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite attraverso la stesura di un lavoro di sintesi più che di un lavoro di ricerca. La prova finale per il conseguimento della laurea triennale, quindi, intende accertare il raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi caratterizzanti la specificità del corso (come indicato dai descrittori di Dublino) attraverso una relazione scritta che verterà su un tema concordato con un docente, che provvederà alla valutazione ed alla condivisione della medesima con la commissione di laurea, composta ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella stesura e presentazione di un elaborato coerente contenutisticamente con uno degli insegnamenti sostenuti durante il corso di studi. Tale elaborato dovrà evidenziare le capacità del candidato in merito alla comprensione dei temi trattati, alla loro applicazione professionale, evidenziando altresì l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative connesse con il lavoro di stesura.

L'elaborato potrà essere redatto in lingua straniera (preventivamente concordata con il Relatore).

La Commissione approva la laurea, vista la valutazione positiva dell'elaborato da parte del Relatore. La proclamazione avverrà in seduta pubblica, con dichiarazione della valutazione conseguita sull'intero curriculum formativo.

La prova finale può contemplare le seguenti forme:

- a) rassegna della letteratura scientifica su un tema specifico, di portata proporzionata all'impegno previsto (4 CFU);
- b) relazione di una ricerca empirica di portata proporzionata all'impegno previsto (4 CFU) o di una parte di una ricerca di maggiore complessità che abbia senso compiuto in sé (ad es. progettazione di un lavoro di ricerca; presentazione di uno strumento; somministrazione di uno strumento già predisposto; ripetizione o approfondimento di una ricerca già svolta; applicazione di nuove tecniche di analisi a dati già raccolti, ecc.);
- c) studio applicativo e critico di portata proporzionata all'impegno previsto (4 CFU; ad esempio presentazione e/o analisi di un servizio; di una tecnica di intervento; di un progetto od un intervento clinico, ecc).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si comunica che la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24 del D.M. 16 marzo 2007) è stata adeguata alle osservazioni espresse nell'adunanza del 27 marzo 2013.

Si precisa inoltre che, in relazione alla richiesta di aggiornare le date di approvazione della relazione del Nucleo di Valutazione e quelle di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale, la modifica proposta, non comportando peraltro variazioni sostanziali rispetto a quelle presentate in sede di istituzione del corso e derivando da un ordinamento approvato già ai sensi del DM 270/2004, non dovrebbe richiedere i sopraccitati pareri, come tra l'altro indicato all'art. 8, comma 5, del DM 544/2007. A conferma di quanto evidenziato si segnala che precedenti modifiche di ordinamenti inviate al CUN non sono state oggetto di rilievi in ordine a nuove richieste di pareri né del Nucleo né delle organizzazioni rappresentative a livello locale.

Si ribadisce, infine, che la proposta in argomento è stata approvata con Decreto del Direttore di Dipartimento di Scienze Umane e sociali in data 26 febbraio 2013 e successivamente dal Senato Accademico in data 1° marzo 2013.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale è quello dello psicologo con funzioni di collaborazione allo psicologo magistrale. La laurea triennale fornisce le competenze di base per la prosecuzione degli studi alla laurea magistrale e consente la formazione di competenze pratiche in vari ambiti della psicologia: consulenza, orientamento, sostegno, ecc.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche potrà avere funzioni di collaboratore in differenti ambiti:

dei servizi: sociali, assistenziali, di cooperazione, terzo settore;
delle organizzazioni: scolastiche, per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione, pubbliche e private per la produzione di beni e servizi, senza scopo di lucro, forze armate, sistema carcerario, confessionali e religiose;
dell'intervento psicologico rivolto alla promozione della salute individuale e comunitaria, sotto la diretta responsabilità di figure professionali formate specialisticamente in ambito clinico.

Ne costituiscono un esempio

i servizi psicologici, i servizi di NPI, i dipartimenti di salute mentale e per l'età evolutiva;

i reparti pediatrici, i centri di fecondazione assistita, le strutture educativo-scolastiche;

i consultori materno-infantili, adolescenziali e familiari;

le comunità per il disagio minorile, le strutture residenziali e semiresidenziali volte al trattamento del disagio psichico, delle dipendenze patologiche,

dell'assistenza ai disabili, i centri di accoglienza per famiglie e le reti dei servizi del privato-sociale;

servizi per l'adozione e l'affidamento.

competenze associate alla funzione:

Il laureato può accedere all'esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo Professionale degli Psicologi. Potrà svolgere attività professionali in diversi contesti organizzativi e di ricerca, con funzione di assistenza e di promozione della salute e del benessere. In collaborazione con lo psicologo magistrale può operare nel contesto scolastico a supporto dell'inserimento di alunni disabili oppure affiancando fisioterapisti e logopedisti.

sbocchi professionali:

Come stabilito dall'art. 51/2 del DPR 328/01, formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B dell'albo degli psicologi, i seguenti sbocchi:

a) partecipare alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;

b) realizzare interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale;

c) utilizzare il colloquio, le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;

d) utilizzare con persone disabili strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative;

e) utilizzare strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;

f) utilizzare strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e formativi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio;

g) curare la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
- dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono dimostrare capacità di comprensione dei temi fondamentali e di alcuni temi specifici delle discipline psicologiche, costruendo una conoscenza che articoli quanto compreso dall'uso di testi di riferimento, di base e avanzati, nell'ambito delle discipline psicologiche. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi verrà verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e l'approvazione dell'attività svolta nei laboratori.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono saper elaborare le conoscenze acquisite in ambito psicologico, sia a livello teorico, sia nell'applicazione ai fini della soluzione di problemi connessi alla propria professione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite nel Corso di laurea viene verificata sia attraverso l'approvazione dei laboratori sia, in particolar modo, attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente per la preparazione e stesura della prova finale.

Area della Psicologia generale**Conoscenza e comprensione**

Argomenti:

- la conoscenza delle basi storiche e dell'evoluzione del pensiero psicologico;
- i concetti base e le metodologie principali della psicologia generale;
- le principali aree e i più importanti metodi di indagine della psicologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- muoversi con facilità all'interno dei diversi orientamenti della psicologia, applicando le proprie conoscenze nelle discussioni che animano il dibattito psicologico contemporaneo;
- analizzare le applicazioni della psicologia ai principali temi e problemi della disciplina;
- argomentare, in base alle conoscenze acquisite, i risvolti epistemologici e metodologici delle teorie e dei metodi di indagine della psicologia.

Area dello sviluppo e dell'educazione

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- il quadro di riferimento, teorico, concettuale e metodologico per la comprensione dei principali processi di sviluppo e una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita;
- il quadro delle principali problematiche della psicologia dell'educazione, inquadrato da diverse prospettive teoriche per favorire sia un'analisi critica sia lo sviluppo di conoscenze di tipo metodologico in tale ambito disciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- realizzare interventi psico-educativi volti a promuovere lo sviluppo di potenzialità di crescita personale;
- valutare il comportamento del soggetto in età evolutiva, l'organizzazione dei processi cognitivi, lo sviluppo sociale.

Area Sociale e del lavoro

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- le questioni teoriche e metodi utilizzati dalla ricerca psico-sociale;
- i modelli teorici che governano l'interazione tra individuo e il suo ambiente sociale;
- i processi che regolano la vita relazionale, emotiva e sociale;
- i fondamenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- i fondamenti della psicologia di comunità (concetti di base, modelli teorici, sviluppo storico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- intervenire sulle tematiche della relazione tra individui, gruppi, comunità, ambiente sociale e lavorativo per modificare o migliorare condizioni e comportamento;
- utilizzare strumenti psicologici ai fini della valutazione dell'interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti e delle emozioni con riferimento a specifici compiti.

Area dinamico-clinica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- la genesi e lo sviluppo del pensiero psicoanalitico;
- le caratteristiche del modello psicodinamico;
- i principali approcci teorici della psicologia dinamica;
- il processo psicodiagnostico;
- la conoscenza e la comprensione dei test nella pratica clinica;
- la conoscenza degli elementi di psicopatologia clinica ai fini diagnostici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- applicare test per l'analisi del comportamento;
- collaborare con lo psicologo nell'ideazione e costruzione di strumenti per l'indagine psicologica;
- collaborare con lo psicologo al processo psicodiagnostico mediante l'uso dei test più comuni.

Area statistica e metodologica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- la conoscenza della statistica di base;
- la conoscenza delle principali tecniche di analisi dati e di misurazione;
- le conoscenze di base per la progettazione e l'esecuzione di ricerche empiriche;
- la metodologia e i metodi della ricerca psicologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- progettare ed eseguire, sotto la supervisione dello psicologo o del metodologo, ricerche sul campo;
- curare la raccolta di dati ai fini della ricerca;
- applicare le tecniche di analisi dati più diffuse;
- collaborare con lo psicologo nella standardizzazione di strumenti di indagine psicologica.

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- acquisizione delle competenze di base nelle quattro skills fondamentali (speaking, reading, writing e listening).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- leggere un testo in inglese;
- porre domande su un testo in inglese;
- redigere un paragrafo in inglese su un argomento psicologico.

Area Pedagogica

Conoscenza e comprensione

Argomenti:

- gli aspetti teorici, metodologici e di ricerca nell'ambito della pedagogia, con particolare riferimento al tema dell'integrazione scolastica e sociale;
- le conoscenze di base sulle principali problematiche pedagogiche legate alla disabilità, con particolare riferimento alla conoscenza e alla promozione delle potenzialità dell'individuo e dei suoi sistemi di vita;
- i principali aspetti metodologici del processo di integrazione sociale, con particolare riferimento alle tematiche di rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- dimostrare consapevolezza intorno ai più moderni approcci alla disabilità nelle sue diverse declinazioni e alle tematiche connesse, da quelle educativo-riabilitative a quelle socio-culturali;
- gestire con rispetto e competenza la relazione professionale con le persone con disabilità e con i suoi sistemi di vita, consapevole del dibattito culturale in atto, sul piano della sistematizzazione scientifica e delle scelte linguistiche correlate;
- collaborare con lo psicologo e con le altre componenti dell'équipe sanitaria e socio-educativa che confluiscono nel lavoro di rete per la definizione, l'implementazione e il monitoraggio del progetto di vita della persona con disabilità;
- collaborare alla raccolta di dati e alla loro interpretazione, nonché alla stesura di indagini conoscitive, in relazione a tematiche inerenti la disabilità, i contesti di vita di riferimento, la rilevazione e il monitoraggio della qualità di vita di questi soggetti.

Area biologica**Conoscenza e comprensione****Argomenti:**

- le nozioni fondamentali nei campi della biologia di particolare importanza nel campo della psicologia;
- la conoscenza dell'attività del sistema nervoso in relazione ai fenomeni psicologici anche complessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- applicare conoscenze biologiche e neurologiche nella spiegazione delle funzioni psichiche.

Area sociologica**Conoscenza e comprensione****Argomenti:**

- i paradigmi della sociologia visti attraverso la successione storica di teorie e autori e la formulazione delle principali strutture concettuali, epistemologiche, teoriche e metodologiche della disciplina;
- il linguaggio e i termini propri della disciplina;
- la comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione uomo-ambiente nei diversi contesti geografici (rurale, ambientale, metropolitano).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di:

- utilizzare gli strumenti di base della ricerca sociale e dei servizi sociali;
- studiare i fabbisogni sociali dei territori e dei soggetti individuali e collettivi;
- collaborare alla progettazione, implementazione e valutazione delle politiche e degli interventi sociali.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	32	32	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	16	16	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base

48 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	22	22	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	26	26	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	16	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 72
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	22	22	18

Totale Attività Affini	22 - 22
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	38 - 38
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PSI/07)

Sono stati inseriti CFU supplementari del SSD M-PSI/07 in quanto la complessità della materia richiede un approfondimento specifico in ambito diagnostico e delle dinamiche di gruppo. Tale integrazione consente di fornire le competenze per un proseguimento della carriera dello studente all'interno di una magistrale di tipo clinico.

Note relative alle altre attività

Nel corso di studi, oltre alle Esperienze Pratiche Guidate (EPG) da espletarsi internamente non sono previsti tirocini presso strutture esterne (art. 10, comma 5, lettera e), in quanto in contrasto con le richieste dell'Ordine degli Psicologi, che prevedono un periodo definito di tirocinio post-laurea per l'iscrizione all'esame di stato.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013